

Thomas Scalco

O S S I M O R I



**Responsabile del Progetto:**

**Organized by:**

Direzione Marketing e Comunicazione  
Banca Sistema S.p.A.  
Corso Monforte 20, 20122 Milano

Tel. +39 02 802 801  
arte@bancasistema.it

bancasistema.it  
bancasistemarte.it

**Ufficio Stampa:**

**Press Office:**

Anna Mascioni  
Tel. +39 02 8028 0354  
newsroom@bancasistema.it

**Segreteria organizzativa:**

**Organizing Secretariat:**

Marta Piazzi  
arte@bancasistema.it

**Curatore:**

**Curator:**

Antonio D'Amico

**Traduzioni a cura di:**

**Translated by:**

Anna Acciarino

**Progetto Grafico:**

**Graphic Design:**

Stefano Crose

**Foto di:**

**Photos by:**

Andrea Sartori

Thomas Scalco

O S S I M O R I

———— a cura di Antonio D'Amico ————



**Thomas Scalco** è il vincitore della categoria Under 30 dell'**Arteam Cup 2015** (Officina delle Zattere, Venezia | 24 ottobre - 22 novembre 2015).

Il Premio è organizzato dall'Associazione Culturale Arteam di Albissola Marina (SV).

**Thomas Scalco** is the winner of **Arteam Cup 2015**, Under 30 section. (Officina delle Zattere, Venice | 24 October - 22 November 2015).

The prize is organized by Associazione Culturale Arteam of Albissola Marina (SV).

[www.arteam.eu](http://www.arteam.eu)

**THOMAS SCALCO**  
**IL PROFUMO DELLA QUIETE**

di Antonio D'Amico

*Sentiamo il bisogno di varcare  
i confini del mondo per conoscere  
l'ignoto, ma ci rendiamo conto  
di navigare in un mare di silenzio  
dove tutto è solo: il cielo, i pianeti,  
le nubi. Siamo navigatori dell'universo,  
crediamo di avvistare in lontananza  
il punto luminoso di un altro pianeta,  
ma ci accorgiamo che è soltanto  
una nube illuminata dal sole<sup>1</sup>*

**Romano Battaglia**

Thomas Scalco è un navigatore solitario sperduto in un mare di silenzio e, allo stesso tempo, è un visionario che dipinge con la forza dell'immaginazione, addentrandosi in un mondo altro dal reale.

Con la capacità di chi sa vedere scenari surreali, intrisi di una figurazione latente, compone elementi strutturali di architetture sospese in fase di assestamento, che appaiono sui suoi dipinti come singoli pensieri della mente e, con esattezza, come una credibile e consapevole ricerca d'identità.

Attraverso la pittura, Thomas “impara” ad essere se stesso e velando i suoi quadri, svela recondite porzioni della sua personalità. Ogni opera è l'espressione visiva del suo “Sé, che, nello scorrere dei pensieri e delle impressioni, resta sfondo immobile, specchio stabile e fluido”<sup>2</sup>.

Tanto più è meditato il procedere dell'elaborazione pittorica, tanto più Thomas si scopre una crisalide che attende di aprirsi e spiccare un volo libero. Le sue spirali in avvolgimento, al centro della scena, appaiono come fragili ninfee che

---

<sup>1</sup> Cfr. R. Battaglia, *Silenzio*, Milano 2005, p. 52.

<sup>2</sup> Cfr. Eraclito. *Dell'Origine*, traduzione a cura di A. Tonelli, Milano 2009, p. 81.

svelano la loro bellezza e i loro misteriosi linguaggi simbolici e attendono di percepire la luce, di librarsi in uno spazio in oscillazione tra mutamento e identità, movimento e quiete.

L'esito di questi legami opposti è un equilibrio tra l'onirico e il metafisico, l'analisi e il tangibile.

Corporeo e incorporeo sono in continua attrazione tra loro, in un perenne dialogo silente, in un armonico intersecarsi, compenetrarsi e confondersi. Sono questi due elementi della personalità dell'artista veneto che si specchiano sul dipinto, dando vita a tensioni che puntano a non disperdere energie, bensì a raccoglierle per affinare lo sguardo e l'osservazione sulla percezione del sensibile.

Il segno creativo di Thomas parte da una linea corta, timida, rigida che disegnata su particole eucaristiche azime, genera solidi geometrici in cerca di tridimensionalità, per giungere poi pittoricamente alla sospensione di forme in fieri entro paesaggi dell'anima. Si tratta del tentativo di andare “in fondo alla coscienza” e dargli una consistenza, scoprendo però, come Haruki Murakami, che laggiù “c'è un nucleo che non possiamo percepire”. Nel suo caso lo scrittore giapponese vede “una città. Una città dove scorre un fiume, circondata da un alto muro di mattoni. Io vivo lì. Anche se quel posto non l'ho mai visto con i miei occhi, quindi non so dirti altro”<sup>3</sup>.

La città in cui vive Thomas è costruita in mezzo a un rigoglioso bosco fitto, dove penetra una luce rarefatta, metafisica, medioevale, dove si sente il profumo umido del sottobosco e dove gli occhi possono immaginare un luogo in cui fermarsi per trovare ristoro. Dove il corpo può sentirsi leggero e abbandonarsi in un sogno dolce cullato da visioni appaganti.

Come per Nietzsche, anche per Scalco “ciò che è simbolico occupa sempre di più il posto di ciò che è”, di ciò che ha una sua consistenza fisica, di ciò che è immediatamente riscontrabile in natura, rendendo “più intellettuale l'occhio” e andando “molto più in là di ciò che una volta si chiamava la gioia della forma e del colore”. Una gioia occultata e allo stesso tempo esibita da elucubrazioni e dissertazioni pseudo filosofiche e da meditazioni orientaleggianti che risiedono alla base della formazione di Thomas Scalco, il quale vive con la consapevolezza che la sua pittura si nutre di fecondi intrecci speculativi che stimolano e aiutano il disvelamento del Sé. Il suo è lo stato di chi vive nel tumulto e nel mutamento dei sentimenti, in quella zona di limes, immerso nel giardino di Pavel dove “ciò che origina ama nascondersi, come mistero, dietro l'apparenza delle cose che origina, pur manifestandosi anche attraverso di esse. Ogni manifestazione del Principio è anche suo nascondimento: tale l'ambiguità del cosmo in cui viviamo, e di tale ambiguità il sapiente reca consapevolezza. La conoscenza diventa flusso dinamico, tensione al congiungimento con ciò che origina”<sup>4</sup>.

---

<sup>3</sup> Cfr. H. Murakami, *La fine del mondo e il paese delle meraviglie*, traduzione di A. Pastore, Torino 2008.

<sup>4</sup> Cfr. Eraclito. *Dell'Origine*, traduzione a cura di A. Tonelli, Milano 2009, p. 191.

## THOMA SCALCO

### THE SCENT OF PEACEFULNESS

by Antonio D'Amico

*We feel the need to cross the borders  
of the world to understand  
the unknown, but we realize that  
we are navigating in a sea of silence  
where everything is alone: the sky, the planets,  
the clouds. We are sailors of the universe,  
we are confident that we are sighting in the distance  
the luminous spot of another planet,  
but we realize that it is only  
a cloud illuminated by the sun.*<sup>1</sup>

**Romano Battaglia**

*Thomas Scalco is a solitary sailor lost in a sea of silence and, at the same time, a dreamer who paints with the force of his imagination, penetrating in a world different from reality.*

*With the capability of seeing surreal scenarios, condensed with a hidden representation, he composes structural elements of architecture suspended in a phase of adjustment, which appear in his paintings as single thoughts of his mind and, more precisely, as a credible and aware search for identity. Through painting, Thomas “learns” to be himself and, by covering his paintings, he reveals inner portions of his personality. Each work is the visual expression of his “Self, which, in the flowing of his thoughts and impressions, remain a motionless background, a stable and fluid mirror”<sup>2</sup>.*

*The more the continuation of his pictorial elaboration is meditated, the more Thomas finds himself as being a chrysalis that attends to open and depart for a free journey. His wrapped spirals, in the center of the scene, appear as fragile water lilies that reveal their beauty and their mysterious symbolic languages and attend to perceive the light,*

---

<sup>1</sup> Cfr. R. Battaglia, *Silenzio*, Milan 2005, p. 52.

<sup>2</sup> Cfr. Eraclito. *Dell'Origine*, translation curated by A. Tonelli, Milan 2009, p. 81.

to soar in a fluctuating space between mutation and identity, movement and peacefulness.

The outcome of these opposite ties is a balance between fantasy and metaphysics, between analysis and the tangible. Physical and non-physical are in constant attraction, in a perpetual silent dialogue, harmonically being intersected, penetrated and confused. These are two elements of the artist's personality reflected in his paintings, which give life to tensions aiming at not wasting energy, but rather at gathering energy to sharpen vision and observation on the perception of the sensitive.

The creative sign of Thomas starts from a short, timid, rigid line that, drawn on unleavened Eucharistic bread, generates geometric solids in search of tri-dimensionality, to reach pictorially the suspension of in fieri forms within sceneries of the soul. It is the attempt to go "deep down into the conscience" and give it a consistency, but discover, as for Haruki Murakami, that down there "there is a nucleus which we cannot perceive". In his case, the Japanese writer sees "a city. A City where a river, surrounded by a tall brick wall, flows. I live there. Even though I have never seen that place with my own eyes, therefore I can say no more"<sup>3</sup>.

The city in which Thomas lives is built in the middle of a deep luxuriant forest, where a dim, medieval, metaphysical light penetrates, where you can smell the moisture of the undergrowth and where the eyes can imagine a place where to stop and find relief. Where the body can feel light and abandon itself in a sweet dream cradled by fulfilling visions.

As for Nietzsche, even for Scalco "what is symbolic occupies, always more, the place of what is", of what has a physical consistency, of what is immediately detectible in nature, rendering "the eye more intellectual" and going "beyond what long ago was called the joy of form and of color."

A concealed joy, but at the same time displayed by pseudo-philosophical cogitations and dissertations and by oriental meditations that reside at the basis of Thomas Scalco's artistic development. He lives with awareness that his painting is fed by fertile speculative connections that stimulate and help the unveiling of one's Self. His state is of one who lives in the turmoil and in the mutation of feelings, in that zone of limes plunged in the giardino di Pavel (the garden of Pavel) where "what creates loves to hide itself, as a mystery, behind the appearances of things that it gives origin to, although manifesting itself even through them. Each manifestation of the Beginning is also his hiding place: such is the ambiguity of the cosmos in which we live, and, of such ambiguity, the wise man bears awareness. Knowledge becomes a dynamic flow, a tension towards the junction with what creates"<sup>4</sup>.

---

<sup>3</sup> Cfr. H. Murakami, *La fine del mondo e il paese delle meraviglie*, translation by A. Pastore, Torino 2008.

<sup>4</sup> Cfr. *Eraclito. Dell'Origine*, translation curated by A. Tonelli, Milan 2009, p. 191.



**Monochrono**

Tecnica mista su tela | *Mixed media on canvas*

70x70 cm

2015

Opera vincitrice del premio Arteam Cup 2015, categoria Under 30

*Artwork winner of Arteam Cup 2015, Under 30 category*



**Monochrono**

Tecnica mista su tela | *Mixed media on canvas*

50x50 cm

2015 - 2016



**Senza titolo**

Olio su carta | *Oil on paper*

29,7x21 cm

2015 - 2016





**Monochrono**

Tecnica mista su tela | *Mixed media on canvas*

100x70 cm

2015



**Monochrono**

Tecnica mista su tela | *Mixed media on canvas*

100x70 cm

2015



**Monochrono**

Tecnica mista su tela | *Mixed media on canvas*

100x70 cm

2015



**Coagulazione**

Acrilico su tela | *Acrylic on canvas*

168x133 cm

2013



**Senza titolo**

Acrilico su tela | *Acrylic on canvas*

50x40 cm

2013



**Cercando l'equilibrio**

Acrilico su tela | *Acrylic on canvas*

50x50 cm

2013



**Sotto**

Acrilico su tela | *Acrylic on canvas*

90x70 cm

2013



**Apparizioni**

Dittico - *Diptych*

Acrilico su tavola | *Acrylic on board*

19x15 cm

2014



**Stele**

Acrilico su tavola | *Acrylic on board*

59x42,5 cm

2013





**Senza titolo**

Trittico | *Triptych*

Acrilico su tela | *Acrylic on canvas*

125x110 cm, 205x145 cm, 100x100 cm

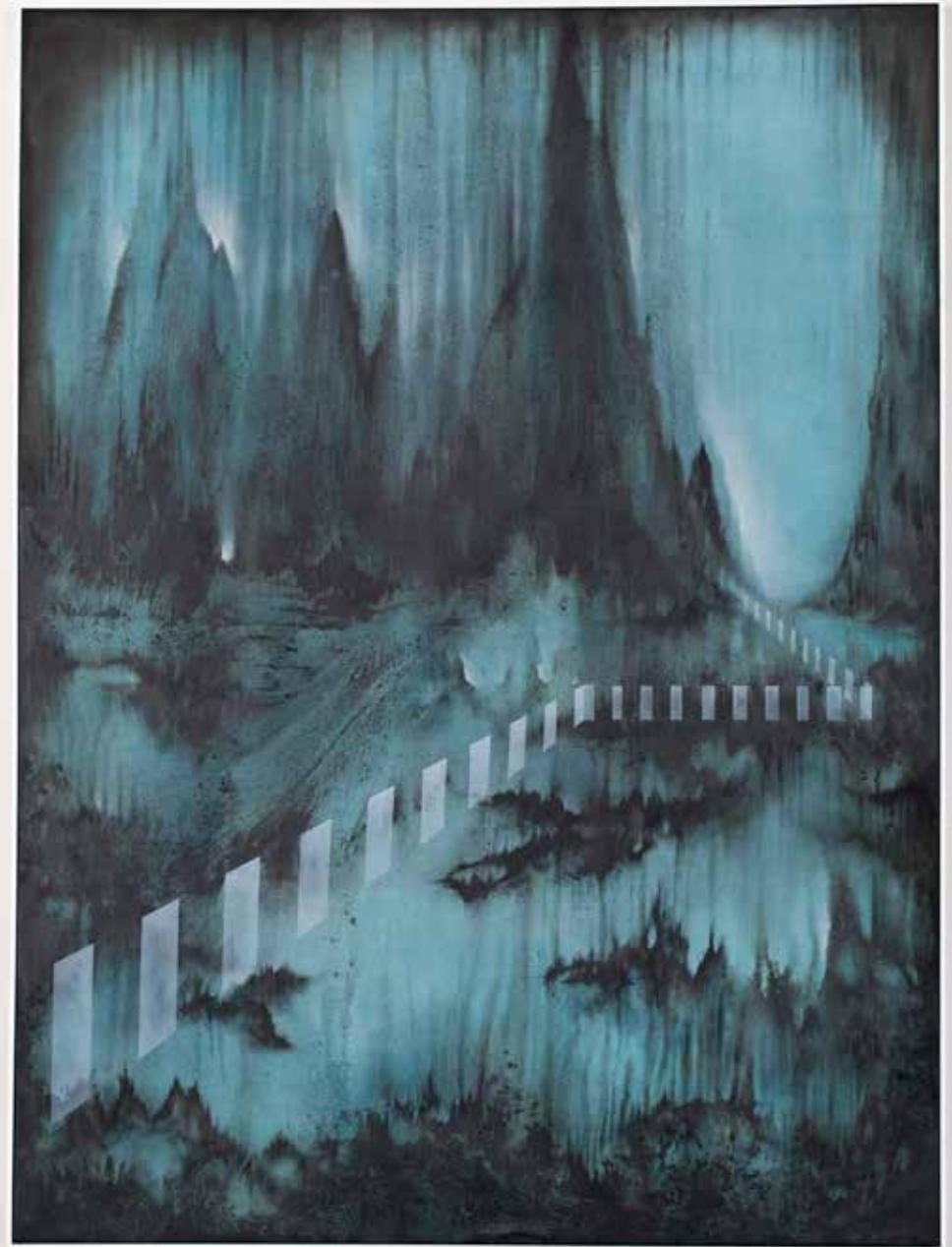
2016

**Il giardino di Pavel**

Tecnica mista su tela | *Mixed media on canvas*

127x171 cm

2016



**Il giardino di Pavel**

Olio su tela | *Oil on canvas*

100x100 cm

2015



**Genesi**

Olio su tela | *Oil on canvas*

110x100 cm

2015



**Senza titolo**

Olio su tela | *Oil on canvas*

100x100 cm

2014





Apparizioni - Acrilico su tavola | *Acrylic on board* - 40x40 cm, 2016

**Senza titolo**

Grafite, acrilico e collage su carta | *Graphite, acrylic and collage on paper*

29,7x21 cm

2013 - 2015



**Senza titolo**

Grafite, acrilico e collage su carta | *Graphite, acrylic and collage on paper*

29,7x21 cm

2013 - 2015



**Senza titolo**

Grafite su pane azzimo | *Graphite on unleavened bread*

80x80 cm

2014

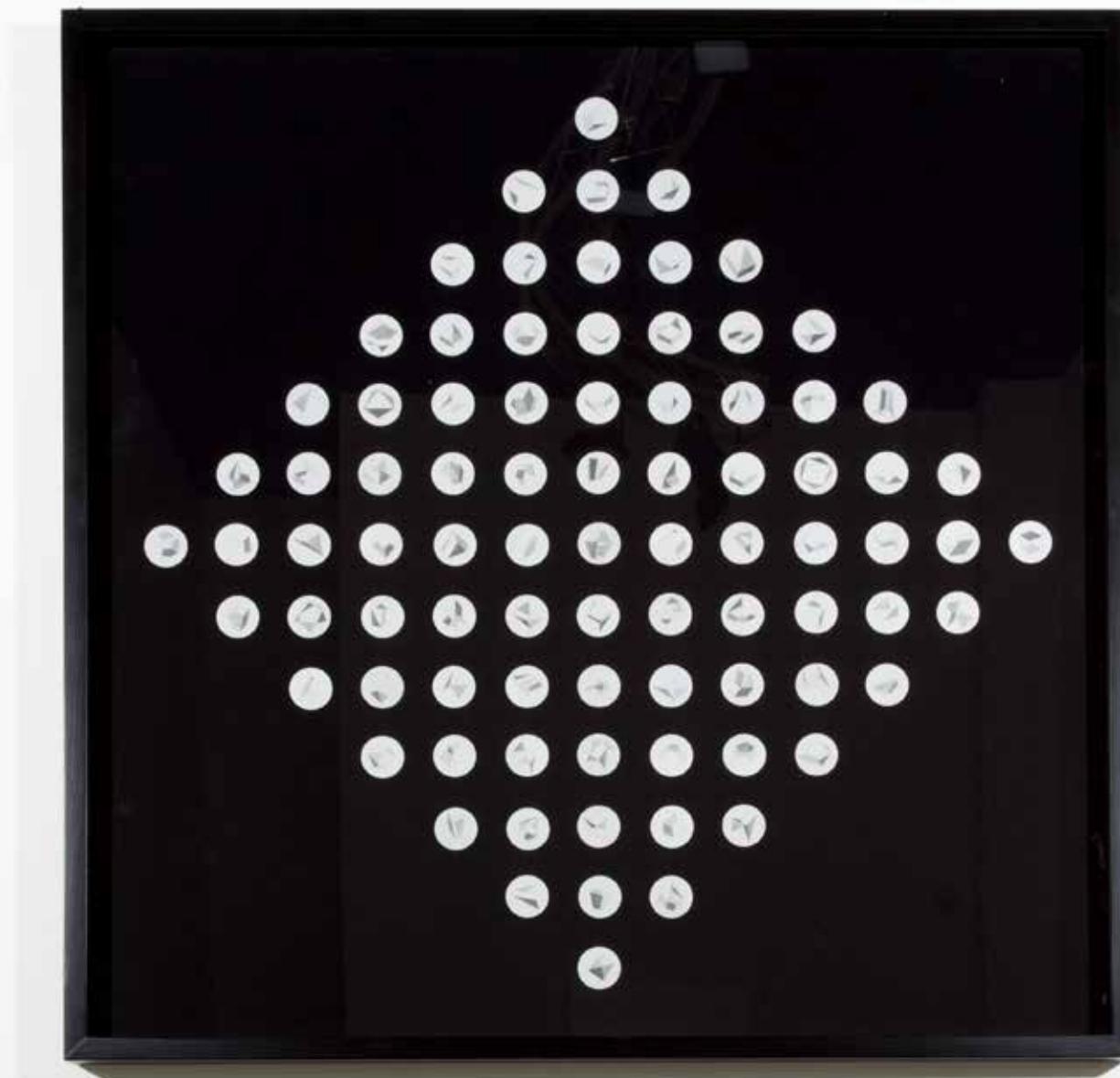


**Senza titolo**

Grafite su pane azzimo | *Graphite on unleavened bread*

90x90 cm

2014





## **THOMAS SCALCO**

Thomas Scalco è nato a Vicenza nel 1987.

Consegue il diploma di primo livello in arti visive, indirizzo pittura, presso l'Accademia di belle Arti di Venezia nel 2011. Nel 2014 si specializza in pittura e arti visive nella stessa Accademia, con una tesi che intreccia il pensiero di Pavel Florenskij e la ricerca di Marco Tirelli.

È da sempre “affascinato dalla quantità e qualità delle connessioni che ci possono essere tra due o più elementi, riuniti o contenuti in qualsiasi tipo di relazione che coinvolga la loro interazione. Partendo dal riconoscimento di queste relazioni”, attraverso la sua pittura, Thomas cerca l'equilibrio. “Un equilibrio la cui stasi apparente è più vicina al concetto di perfezione e unità che non a una visione di immobilità e sterilità. Le dinamiche più forti nascono quando due sistemi opposti sono integrati e messi in relazione, completandosi a vicenda, piuttosto che quando sono estranei l'uno all'altro. A queste riflessioni si deve aggiungere un profondo interesse concettuale ed estetico per la cultura ortodossa e in particolare per le icone, specialmente nel loro essere punti di transizione tra i diversi stati dell'essere; caratteristica che considero come inseparabile dal concetto di opera d'arte”.

Tra i maestri che più hanno influenzato il suo pensiero e il suo approccio all'arte, durante gli anni di formazione, spiccano Luca Bendini e Remo Salvadori.

Attualmente vive e lavora tra Vicenza e Venezia.

Ph. Riccardo Gheller, courtesy of Thomas Scalco



## **THOMAS SCALCO**

*Thomas Scalco was born in Vicenza (Italy) in 1987.*

*In 2011, he received his undergraduate degree in visual arts, with major in Painting, at the Academy of Fine Arts of Venice. In 2014, he specialized in painting and in visual arts at the same Academy, presenting a thesis that interlaced the thought of Pavel Florenskij with the research of Marco Tirelli.*

*He has always been “fascinated by the quantity and the quality of connections between two or more elements, brought together or contained in any type of relation that involves their interaction. Starting from the recognition of these relations”, through his painting, Thomas looks for balance. “A balance which apparent standstill is closer to the concept of perfection and unity than to a vision of immobility and sterility. The strongest dynamics originate when two opposite systems are integrated and put in relation, complementing one another, rather than when they are foreign to one other. To these considerations, a strong conceptual and aesthetic interest in the orthodox culture and in particular in the icons must be added, especially as transition points between the different states of being; a characteristic that I consider inseparable from the concept of art work.”*

*The art masters who have most influenced his thought and approach to art during his years of development were Luca Bendini and Remo Salvadori.*

*Thomas Scalco lives and works between Vicenza and Venice.*

*Ph. Riccardo Gheller, courtesy of Thomas Scalco*

## Mostre Collettive

*Arteam Cup 2015*. Officina delle Zattere, Venezia - 2015

*Impatto 2.0*. Este (PD) - 2015

*Officine Green*. Villa Caldogno, Vicenza - 2015

*The importance of being Hans Ruedi*. Galleria Peyer, Zurigo, Svizzera - 2015

*Adriatica*, Galleria Antichi Forni, Macerata - 2015

*Premio Lissone 2014*. Galleria Civica d'Arte Contemporanea, Lissone, (MB) - 2014

*Who art you?3*. Spazio culturale Ex-fornace, Milano - 2014

*Introspezioni*. Spazio progetto giovani, Treviso - 2014

*So/stare*, da una conversazione di Remo Salvadori e Alberto Zanchetta - 2013

Mostra collettiva delle Accademie di Belle Arti di Brera, Brescia e Venezia. Galleria Civica d'Arte Contemporanea, Lissone (MB) - 2013

*Architetture per un possibile sviluppo*. Tomori Pal, Foiskola, Budapest, Ungheria - 2013

*Contemporanee ricerche*. Chiesa di Santa Maria Assunta, Monticello (VI) - 2012

*Genius Loci*. Magazzino del Sale 3, Venezia - 2011

*94a Collettiva Giovani Artisti*. Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia - 2010

*Premio biennale di pittura L.Brambati*, IV edizione. Ex Ospedale Soave, Codogno (LO) - 2010

*La Terra ha bisogno degli uomini*, Artisti delle Accademie di Belle Arti d'Italia. Reggia di Caserta (CE) - 2010

*Nel cuore di Venezia*. Ex chiesa di Santa Maria Ausiliatrice, Venezia - 2009

*Genius Loci*. Galleria XX Settembre, Conegliano Veneto (TV) - 2009

*Acqua, Aria, Terra - Nuove figure 3*, evento collaterale alla 53a Biennale Internazionale d'Arte di Venezia. Accademia di Belle Arti, Venezia - 2009

Mostra collettiva delle Accademie di Belle Arti di Macerata, Torino e Venezia. Galleria Fischer Termebe, Szeged, Ungheria - 2009

## Premi

Arteam Cup 2015, vincitore della Categoria Under 30

Officine Green, 2015, vincitore di una residenza d'arte a Bienno (BS)

Premio O.R.A., 2015, Segnalato dalla giuria di curatori

Premio Lissone, 2014, Finalista

94esima collettiva giovani artisti Bevilacqua La Masa, Finalista nella sezione opere grafiche

## Collective Exhibitions

*Arteam Cup 2015*. *Officina delle Zattere, Venice - 2015*

*Impatto 2.0*. *Este (Padua) - 2015*

*Officine Green*. *Villa Caldogno, Vicenza - 2015*

*The importance of being Hans Ruedi*. *Peyer Gallery, Zurich, Switzerland - 2015*

*Adriatica*, *Galleria Antichi Forni, Macerata - 2015*

*Lissone Award 2014*. *Galleria Civica d'Arte Contemporanea, Lissone, (Monza Brianza) - 2014*

*Who art you?3*. *Cultural space Ex-fornace, Milan - 2014*

*Introspezioni*. *Spazio progetto giovani, Treviso - 2014*

*So/stare*, *from a conversation between Remo Salvadori and Alberto Zanchetta - 2013*

*Collective exhibition of Academies of Fine Arts of Brera, Brescia and Venice*. *Galleria Civica d'Arte Contemporanea, Lissone (Monza Brianza) - 2013*

*Architetture per un possibile sviluppo*. *Tomori Pal, Foiskola, Budapest, Hungary - 2013*

*Contemporanee ricerche*. *Church of Santa Maria Assunta, Monticello (Vicenza) - 2012*

*Genius Loci*. *Magazzino del sale 3, Venice - 2011*

*94a Collettiva Giovani Artisti*. *Bevilacqua La Masa Foundation, Venice - 2010*

*Premio biennale di pittura L.Brambati*, *IV edition*. *Ex Ospedale Soave, Codogno (Lodi) - 2010*

*La Terra ha bisogno degli uomini*, *Artists from the Academies of Fine Arts of Italy*. *Reggia di Caserta (Caserta) - 2010*

*Nel cuore di Venezia*. *Former church of Santa Maria Ausiliatrice, Venice - 2009*

*Genius Loci*. *Gallery XX Settembre, Conegliano Veneto (Treviso) - 2009*

*Acqua, Aria, Terra - Nuove figure 3*, *side event of the 53rd Biennale Internazionale d'Arte di Venezia*. *Academy of Fine Arts, Venice - 2009*

*Collective exhibition of Academy of Fine Arts of Macerata, Turin e Venice*. *Gallery Fischer Termebe, Szeged, Hungary - 2009*

## Awards

*Winner (under 30) - Arteam Cup 2015*

*Art residence in Bienno winner (Brescia), Officine Green - 2015*

*Mentioned by the jury of curators - O.R.A. Prize - 2015*

*Finalist - Lissone Prize - 2014*

*Finalist in graphic works - 94esima collettiva giovani artisti Bevilacqua La Masa - 2011*

BANCA SISTEMA

AR  
ET

Nell'ambito delle attività no-profit, Banca Sistema ha scelto di dar vita a un progetto dedicato all'Arte e al patrimonio creativo dei giovani artisti italiani, valorizzando così il talento emergente in campo artistico e offrendo canali privilegiati di visibilità. Il progetto, nato alla fine del 2011, offre agli artisti la possibilità di esporre le proprie opere nelle sedi della Banca: un appuntamento di rilievo durante il quale sono promosse la creatività e l'operato di ogni artista attraverso una nuova logica di sostegno che mira ad accrescerne le potenzialità.

*Banca Sistema started a not-for-profit project on Contemporary Art to encourage young Italian artists' work and enhance the importance of their creative heritage. Banca Sistema aims to help young artists reach their full potential and uses its offices to promote and exhibit their works.*



Via Traversa dei Ceramisti 8/r  
17012 Albissola Marina SV  
Tel. +39 019 4500659  
Fax +39 019 2071005  
info@vanillaedizioni.com  
www.vanillaedizioni.com



€ 16,00 IVA assolta dall'editore.

Banca Sistema non raccoglie proventi dall'iniziativa culturale e dalla vendita del volume.

**BANCA**  
S I S T E M A

Sosteniamo la giovane arte italiana.

[bancasistemarte.it](http://bancasistemarte.it)